

# COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 31 Reg. Delib.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **SOCIETA' PARTECIPATE: Razionalizzazione annuale delle società partecipate (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016).**-

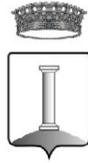
L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore 18:30 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

CARCERERI DE PRATI CLAUDIO	P
PIUBELLO GIOVANNA	P
NOGARA ANDREA	P
BONAMINI MICHELA	P
DUGATTO DAVIDE	P
BUSSINELLO GIOVANNI	P
SALVAGNO MAIRA	P
CERVATO ILARIA	P
ZANINI LUCA	P
ZAMBALDO ANTONIO	P
DAL DOSSO MARIA	P
CALIARO MONICA	P
CUCCHETTO FRANCO	P

Partecipa all'adunanza il VICE SEGRETARIO GENERALE MONESI DANIELE, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

Il sig. CARCERERI DE PRATI CLAUDIO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.-



Oggetto: *SOCIETA' PARTECIPATE: Razionalizzazione annuale delle società partecipate (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016).*-

\* \* \* \* \*

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267**

Visto, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.-

Lì 20-12-2018

IL RESPONSABILE SETTORE

AFFARI GENERALI

f.to DANIELA ALESSI

\* \* \* \* \*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267**

Visto, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.-

Lì 20-12-2018

IL RESPONSABILE SETTORE

ECONOMICO FINANZIARIO

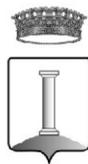
f.to ELISABETTA PELOSO

\* \* \* \* \*

**Proposta di delibera** di iniziativa di CARCERERI DE PRATI CLAUDIO.-

Premesso che:

- l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16/06/2017, n. 100 (di seguito TUSP), prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette";
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TUSP che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";
- in sede di razionalizzazione periodica, l'art. 20, comma 2 impone la dismissione:
  - ▣ delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
  - ▣ delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
  - ▣ nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
- il TUSP prevede anche la chiusura della società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a € 500.000,00.=; per esattezza, limiti ed anni di riferimento sono:
  - ▣ per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015/2017) e 2019 (triennio 2016/2018) il fatturato medio è di almeno € 500.000,00.= annui;
  - ▣ il limite di almeno € 1.000.000,00.= si applicherà a partire dal 2020 sul trien-



nio 2017/2019 (artt. 20, comma 2 lettera d) e 26, comma 12 quinquies del TUSP);

- l'art. 20, infine, vieta le "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti";
- per tale ipotesi, l'art. 26, comma 12 quater differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TUSP (2017/2021);
- infine, è necessario dismettere anche le partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna "categoria" tra quelle elencate dall'art. 4 del TUSP o che non soddisfino i "requisiti" di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del TUSP;

Dato atto che i consorzi di Comuni, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono invece oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli Enti comunali in detti consorzi;

Rilevato inoltre che, con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12/2017, gli adempimenti a carico dell'Amministrazione previsti dal citato art. 20 del TUSP si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 per la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro, dati che verranno acquisiti attraverso l'apposito applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, unitamente al presente provvedimento;

Ricordato quindi che:

- l'art. 24 del TUSP nel 2017 ha imposto la "revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie;
- tale provvedimento di revisione è stato approvato in data 29/09/2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32;
- per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, la revisione del 2017 costituiva un aggiornamento del precedente "Piano operativo di razionalizzazione del 2015" (comma 612, art. 1, della legge n. 190/2014);
- pertanto, dopo la revisione del 2015 e quella del 2017, il Comune di Colognola ai Colli risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie dirette:

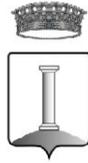
SOCIETÀ	QUOTA DI POSSESSO
Uniservizi S.p.A.	1,109%
Uni.Co.G.E. s.r.l.	12,07%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	0,99%
Banca Popolare Etica S.C.p.A.	0,0008%

nonché delle seguenti partecipazioni societarie indirette:

SOCIETÀ	QUOTA DI POSSESSO
Viveracqua S.r.l.	0,173%

Visto quindi il Piano di razionalizzazione 2018 allegato A) alla presente deliberazione, redatto sulla base dello schema tipo allegato alle Linee Guida diramate dal Dipartimento del Tesoro per la rilevazione in oggetto, in attuazione dell'art. 20 del TUSP;

Preso atto che la legge di bilancio 2019, ancora in fase di discussione, contiene an-



che delle modifiche ad alcune norme della cosiddetta “Legge Madia” sulla razionalizzazione delle società partecipate, a seguito delle quali il presente provvedimento potrebbe essere eventualmente oggetto di revisione;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in considerazione della scadenza prevista dalla normativa per l’approvazione;

Visto che, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

### **SI PROPONE**

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano di razionalizzazione 2018 delle società pubbliche, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), Piano che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere comunicato al Dipartimento del Tesoro, attraverso l’applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, unitamente alle rilevazioni annuali di cui all’art. 17 del D.L. 90/2014.-

FIRMA DEL PROPONENTE

f.to CARCERERI DE PRATI CLAUDIO

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco;

Vista la proposta di deliberazione corredata dei prescritti pareri a norma dell’art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 così come modificato dal D.L. n. 174/2012;

Preso atto dell’attestazione della copertura finanziaria di cui all’art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Preso atto della discussione e degli interventi di cui all’allegato contrassegnato con lett. a) che fa parte integrante del presente atto;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

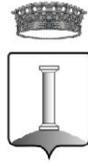
Preso atto della proclamazione della votazione verificata dagli scrutatori già scelti in precedenza, sigg.ri:

- Salvagno Maira (maggioranza)
- Zanini Luca (maggioranza)
- Dal Dosso Maria (minoranza)

Con: voti favorevoli n. 9 espressi con alzata di mano  
voti contrari n. 4 espressi con alzata di mano (Zambaldo, Dal Dosso, Caliaro, Cucchetto)

su n. 13 Consiglieri presenti, n. 13 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;

### **D E L I B E R A**



di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo così come emendata e riportato nell'allegato sub a).-

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

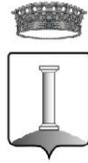
Riscontrata l'urgenza di provvedere in merito;

Con: voti favorevoli n. 9 espressi con alzata di mano  
astenuti n. 4 espressi con alzata di mano (Zambaldo, Dal Dosso, Caliaro,  
Cucchetto)

su n. 13 Consiglieri presenti, n. 9 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;

### **D E L I B E R A**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-



ALLEGATO SUB A) DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 27/12/2018

Prima di procedere con la trattazione dell'Ordine del Giorno il Sindaco comunica al Consiglio Comunale che con deliberazione n. 153 del 17/12/2018 la Giunta Comunale ha effettuato un prelievo dal Fondo di Riserva per un importo di € 6.100,00.= per i trasferimenti del 5% dell'Irpef da versare all'Unione di Comuni Verona Est per interventi nel settore sociale.-

SINDACO: illustra la proposta evidenziando che la stessa è stata redatta secondo la famosa "legge Madia" vigente ad oggi che sembra sia oggetto di modifica in sede di legge di bilancio in esame in Parlamento. Precisa che la delibera ripercorre le valutazioni già fatte in precedenti delibere ossia la ricognizione delle partecipazioni societarie con la dismissione di UNI.CO.G.E. s.r.l.. Informa che sulla proposta, come inviata ai Consiglieri, si ritiene apportare, per un miglior chiarimento, un emendamento, da inserire nelle premesse della proposta stessa subito dopo il quadro delle società con le quote di partecipazione, nel testo seguente:

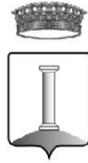
*"Ritenuto di includere nella ricognizione ordinaria tutte le partecipazioni societarie, anche quelle già oggetto di revisione straordinaria nel 2017 e il cui procedimento di razionalizzazione non sia ancora concluso, in particolare la società Uni.Co.G.E. Srl, sottolineando, coerentemente con il processo avviato, che non sarà esercitato dal Comune alcun diritto di prelazione e/o altro diritto che comporti acquisto di quote di altri soci".-*

Il Sindaco, conclusa l'illustrazione della proposta di delibera, dichiara aperta la discussione.-

DAL DOSSO: dà lettura della relazione che si allega sub b).-

SINDACO: ringrazia per l'esposizione esaustiva che ripercorre in maniera estremamente puntuale quella che è l'interpretazione data alla "legge Madia" vigente ad oggi da chi ritiene non sussista l'obbligo di vendere. Evidenzia che l'interpretazione data dalla maggioranza è che l'attività di vendita del gas sul libero mercato, a fronte di una liberalizzazione dello stesso, non sia consentanea ad un ente pubblico come un Comune e che richieda degli strumenti di approccio al mercato di natura privatistica e concorrenziale e che, anzi, l'apertura completa al libero mercato possa suscitare una concorrenza del tutto particolare da parte dei grandi colossi e che possono compromettere il valore della società. Relativamente all'ultimo punto della relazione, sottolinea che, effettivamente, vi è una situazione, nell'ambito della procedura di vendita di UNI.CO.G.E., un po' nuova che è all'esame di tutta l'Amministrazione e che richiede molta attenzione e delicatezza. Precisa che sta approfondendo le varie questioni ed i vari temi e, non appena saranno puntualmente approfonditi, sarà sua premura riferire compiutamente eventualmente anche proponendo delle soluzioni che si rendessero necessarie all'esito della riflessione, pertanto, si riserva di rispondere a ragion veduta.-

ZAMBALDO: rileva che la situazione societaria di UNI.CO.G.E. è alquanto difficile in quanto vi sono posizioni diverse tra i quattro Comuni che avevano scelto di vendere le quote tanto è vero che due hanno firmato la convenzione e due, tra i quali Colognola ai Colli, non hanno ancora provveduto a sottoscriverla in quanto il Comune di Soave non ha ancora approvato la delibera. Evidenzia che i due Comuni soci, contrari alla vendita, eserciteranno il loro diritto di prelazione tanto è vero che hanno sottoscritto, o sono in fase di sottoscrizione, un accordo con AGSM già autorizzato dal Comune di Verona in tal senso auspicando che, da questa vicenda, il Comune di



Colognola ai Colli non ne abbia un danno del quale ne risponderanno gli Amministratori. Chiede la motivazione dell'emendamento ritenendo che lo stesso vincoli ancora di più il Comune tenuto conto che c'è una situazione in evoluzione e che, forse, sarebbe opportuno valutare la questione compresa l'eventuale possibilità di recedere dalla convenzione per la cessione delle quote. Rileva che non è noto come verranno investiti i proventi derivanti dalla vendita oltre al fatto che si rinuncia ad una rendita costante di € 60/70.000,00.= spendibile per spese correnti al di fuori del patto di stabilità. Dichiaro che il gruppo consiliare è contrario sia alla dismissione della società che alla proposta di emendamento vista la situazione attuale della società.-

SINDACO: rileva come "l'idea di poter portare a casa per il nostro Comune il massimo, è sempre stata quella che ci ha mosso visto che abbiamo fatto la cordata per la vendita del pacchetto di maggioranza" considerato che lo stesso vale molto di più di quello di minoranza. Precisa che, se è pur vero che con la vendita si rinuncia ad una rendita, è altrettanto vero che con i proventi derivanti dalla cessione delle quote si potranno realizzare varie opere pubbliche a vantaggio dei cittadini. In merito alla proposta di emendamento evidenzia che questo è consentaneo alla scelta fatta perché è chiaro che non si possono esercitare prelazioni nell'ambito di una società che si intende dismettere.-

ZAMBALDO: ritiene che debba essere valutata appieno la rinuncia ad una rendita costante negli anni in quanto, pur essendo già di fatto nel libero mercato, UNI.CO.G.E. mantiene i propri clienti ed ha un fatturato in continua espansione. Invita anche a considerare la funzione sociale di UNI.CO.G.E. in particolare per quanto riguarda la possibilità di rateizzazioni o dilazioni di pagamento a favore di famiglie o di aziende locali in difficoltà. Prende atto che UNI.CO.G.E. si vuol vendere, su UNISERVIZI "avete fatto retromarcia nel dare le reti alla nuova S.p.A." come inizialmente approvato con due delibere di Consiglio Comunale.-

NOGARA: contesta quanto dichiarato dal Consigliere Zambaldo in quanto il Comune di Colognola ai Colli non ha mai ceduto la proprietà delle reti.-

SINDACO: ribadisce che l'Assessorato ai Servizi Sociali è disponibile, come è sempre stato, ad aiutare le famiglie in difficoltà.-

Il Sindaco, considerato che non vi sono altri interventi, dispone che si proceda con le dichiarazioni di voto.-

BUSSINELLO: dichiara, a nome del Movimento Insieme per Colognola, di esprimere voto favorevole.-

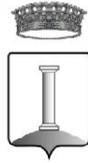
DAL DOSSO: dà lettura dell'allegato sub c).-

Il Sindaco, concluse le dichiarazioni di voto, dispone che si passi alla votazione dell'emendamento nel testo seguente *"Ritenuto di includere nella ricognizione ordinaria tutte le partecipazioni societarie, anche quelle già oggetto di revisione straordinaria nel 2017 e il cui procedimento di razionalizzazione non sia ancora concluso, in particolare la società Uni.Co.G.E. Srl, sottolineando, coerentemente con il processo avviato, che non sarà esercitato dal Comune alcun diritto di prelazione e/o altro diritto che comporti acquisto di quote di altri soci"* che viene approvato:

Con: voti favorevoli n. 9 espressi con alzata di mano

voti contrari n. 4 espressi con alzata di mano (Zambaldo, Dal Dosso, Caliaro, Cucchetto)

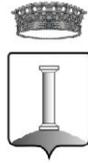
su n. 13 Consiglieri presenti, n. 13 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;



Il Sindaco dispone che si passi alla votazione della proposta come emendata.-

\* \* \* \* \*

Il Sindaco, null'altro essendovi, dichiara chiusa la seduta – Sono le ore 19.20.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to CLAUDIO CARCERERI DE PRATI

f.to DANIELE MONESI

\* \* \* \* \*

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa verrà affissa all'Albo Pretorio comunale on line per la durata di 15 giorni consecutivi da oggi.-

Lì 07-01-2019

IL SEGRETARIO GENERALE

DANIELA ALESSI

\* \* \* \* \*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Lì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DANIELA ALESSI



**COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI**

(Provincia di Verona)

**REVISIONE PERIODICA  
DELLE PARTECIPAZIONI**

Art. 20, comma 1, del D. Lgs. 175/2016

## 1. Introduzione

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette ed ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Con il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 ("Legge Madia"), è stato approvato il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), in vigore dal 23 settembre 2016.

L'articolo 20 del citato decreto, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (di seguito TU), prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette";

- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TU che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";
- in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2 impone la dismissione:
  - delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
  - delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
  - nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
  - il TU prevede anche la chiusura della società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 500.000 euro; per esattezza, limiti ed anni di riferimento sono:
    - per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;
    - il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TU);
- l'articolo 20, infine, vieta le "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti";
- per tale ipotesi, l'articolo 26 (comma 12-quater) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021);
- infine, è necessario dismettere anche le partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna "categoria" tra quelle elencate dall'articolo 4 del TU o che non soddisfino i "requisiti" di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TU;

Le amministrazioni tenute alla comunicazione dei piani di razionalizzazione periodica sono quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, nonché i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale.

Con riferimento alle partecipazioni oggetto della razionalizzazione periodica, come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

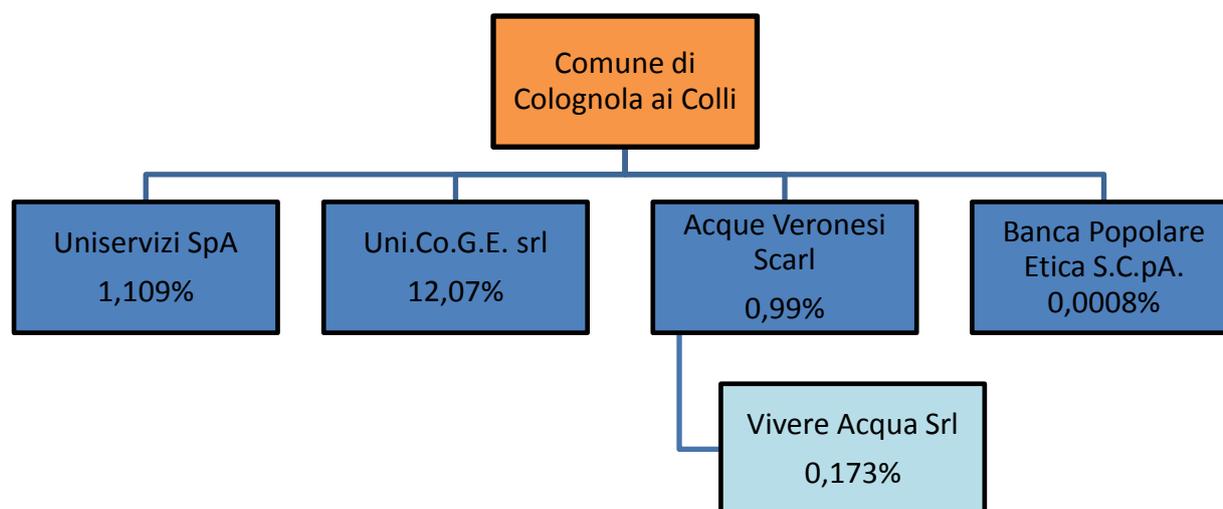
- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

Si precisa, inoltre, che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

Il comune di Colognola ai Colli, con riferimento al 31/12/2017, detiene quindi le seguenti partecipazioni in società:



## 2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Si riporta di seguito tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente e indirettamente attraverso ciascuna tramite dal Comune di Colognola ai Colli:

### Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA		CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	UNISERVIZI SPA	03360110237	1,109%	MANTENIMENTO	
2	UNI.CO.G.E. SRL	03237330232	12,07%	DISMISSIONE IN CORSO	
3	ACQUE VERONESI SCARL	03567090232	0,99%	MANTENIMENTO	
4	BANCA POPOLARE ETICA	0262294233	0,0008%	MANTENIMENTO	Legge 205/2017 con art. 1, comma 891, modifica l'art. 4 del TUSP con l'introduzione del comma 9-ter che ne consente mantenimento

### Partecipazioni indirette detenute attraverso ciascuna "tramite"

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	SOCIETA' TRAMITE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA per MEZZO DELLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Viveracqua Scarl	04042120230	Acque Veronesi Scarl (17,39% quota in Viveracqua)	0,173%	MANTENIMENTO	

### 3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Vengono indicate qui di seguito le informazioni di dettaglio delle singole partecipazioni utilizzando lo schema tipo, predisposto allo scopo dal Ministero Economie e Finanze – Dipartimento Tesoro e allegato alle Linee Guida pubblicate relative alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche.

1 UNISERVIZI SPA

#### Scheda di dettaglio

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
<b>Codice Fiscale</b>	03360110237
<b>Denominazione</b>	UNISERVIZI S.p.A
<b>Anno di costituzione della società</b>	2003
<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni
<b>Tipo di fondazione</b>	Scegliere un elemento.
<b>Altra forma giuridica</b>	
<b>Stato della società</b>	La società è attiva
<b>Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup></b>	
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	NO
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	NO

(1) Compilare il campo “Anno di inizio della procedura” solo se nel campo “Stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”.

(2) Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;

- con riferimento alla “Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Verona
Comune	San Bonifacio
CAP *	37047
Indirizzo *	Via Luigi Pirandello n. 3/n
Telefono *	045 6101070
FAX *	045 6100466
Email *	uniservizi@legalmail.it

\*campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	35.22.00
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	////////////////////////////////////
Peso indicativo dell'attività % *	////////////////////////////////////
Attività 3 *	////////////////////////////////////
Peso indicativo dell'attività % *	////////////////////////////////////
Attività 4 *	////////////////////////////////////
Peso indicativo dell'attività % *	////////////////////////////////////

\*campo con compilazione facoltativa

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>(3)</sup>	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “**Riferimento normativo società di diritto singolare**”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

**DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP**

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
<b>Tipologia di attività svolta</b>	Attività produttive di beni e servizi
<b>Numero medio di dipendenti</b>	1
<b>Numero dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	1
<b>Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	16.000
<b>Numero dei componenti dell'organo di controllo</b>	3 effettivi + 2 supplenti
<b>Compenso dei componenti dell'organo di controllo</b>	Presidente 9.000 Altri due componenti 6.000

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
<b>Approvazione bilancio</b>	sì	sì	sì	sì	sì
<b>Risultato d'esercizio</b>	75997	181.045	156.496	202.773	155.249

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “**Numero dei dipendenti**”, indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al “**Numero dei componenti dell'organo di amministrazione**”, indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai “**Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione**”, indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla “**Approvazione bilancio**” e “**Risultato d'esercizio**”, inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività produttive di beni e servizi*” o “*Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)*”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	4.055.713	3.947.706	3.768.091
<b>A5) Altri Ricavi e Proventi</b>	485.013	567.195	553.598
<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>			

### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta <sup>(5)</sup></b>	1,11%
<b>Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup></b>	////////////////////////////////////

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno

**Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “**Tipo di controllo**”, se il controllo è indiretto indicare la “tramite” controllata/controllante; se il controllo sulla “tramite” è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l’esercizio del controllo.

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?</b>	No
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	Scegliere un elemento.
<b>Descrizione dell'attività</b>	Distribuzione gas naturale metano (cod. 35.22)
<b>Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(8)</sup></b>	////////////////////
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) <sup>(9)</sup></b>	no
<b>Esito della ricognizione</b>	mantenimento senza interventi
<b>Modalità (razionalizzazione) <sup>(10)</sup></b>	Scegliere un elemento.
<b>Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(10)</sup></b>	////////////////////
<b>Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?</b>	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Note*</b>	////////////////////////////////////

(8) Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

(9) Compilare il campo se per “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

(10) Campo obbligatorio se per “Esito della ricognizione” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

\* Campo con compilazione facoltativa

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all’ **“Attività svolta dalla partecipata”**, indicare l’attività prevalente e se essa è svolta in favore dell’ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell’eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo **“Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società”**, indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all’ **“Esito della ricognizione”**, indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle **“Modalità (razionalizzazione)”**, indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al **“Termine previsto per la razionalizzazione”**, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

2

UNI.CO.G.E. SRL

*Scheda di dettaglio***DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Codice Fiscale</b>	03237330232
<b>Denominazione</b>	Uni.Co.G.E. S.r.l.
<b>Anno di costituzione della società</b>	2002
<b>Forma giuridica</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Tipo di fondazione</b>	Scegliere un elemento.
<b>Altra forma giuridica</b>	////////////////////
<b>Stato della società</b>	Scegliere un elemento.
<b>Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup></b>	
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	NO
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	////////////////////

(1) Compilare il campo "Anno di inizio della procedura" solo se nel campo "Stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

(2) Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo "**Stato della società**", spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle "**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**", indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla "**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**", descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Stato</b>	Italia
<b>Provincia</b>	Verona
<b>Comune</b>	San Bonifacio
<b>CAP *</b>	37047
<b>Indirizzo *</b>	Piazza Costituzione, 4
<b>Telefono *</b>	045-6104981
<b>FAX *</b>	045-6104924
<b>Email *</b>	info@unicoge.it

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
<b>Attività 1</b>	35.22
<b>Peso indicativo dell'attività %</b>	77,32%
<b>Attività 2 *</b>	35.14
<b>Peso indicativo dell'attività % *</b>	22,68 %
<b>Attività 3 *</b>	////////////////////////////////////
<b>Peso indicativo dell'attività % *</b>	////////////////////////////////////
<b>Attività 4 *</b>	////////////////////////////////////
<b>Peso indicativo dell'attività % *</b>	////////////////////////////////////

\*campo con compilazione facoltativa

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Società in house</b>	no
<b>Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup></b>	Scegliere un elemento.
<b>Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4</b>	no
<b>Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016</b>	no
<b>Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)</b>	no
<b>Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup></b>	
<b>La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato</b>	no
<b>Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>(3)</sup></b>	
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)</b>	no
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)</b>	no
<b>Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup></b>	

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
<b>Tipologia di attività svolta</b>	Attività produttive di beni e servizi
<b>Numero medio di dipendenti</b>	3
<b>Numero dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	3
<b>Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	22.024
<b>Numero dei componenti dell'organo di controllo</b>	5
<b>Compenso dei componenti dell'organo di controllo</b>	31.539

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
<b>Approvazione bilancio</b>	sì	sì	sì	sì	sì
<b>Risultato d'esercizio</b>	1.107.200	1.386.192	990.517	700.719	976.188

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività produttive di beni e servizi**" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	28.107.496	29.300.797	30.405.518
<b>A5) Altri Ricavi e Proventi</b>	663.124	776.495	682.752
<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>	407.775	398.130	420.831

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta <sup>(5)</sup></b>	12,07 %
<b>Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup></b>	////////////////////////////////////

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipo di controllo</b>	controllo congiunto per effetto di patti parasociali

**Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

**INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?</b>	Si
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, c. 7)
<b>Descrizione dell'attività</b>	Attività principale: Commercio di gas distribuito mediante condotte Altre attività: commercio energia elettrica.
<b>Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(8)</sup></b>	
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) <sup>(9)</sup></b>	no
<b>Esito della ricognizione</b>	razionalizzazione
<b>Modalità (razionalizzazione) <sup>(10)</sup></b>	cessione della partecipazione a titolo oneroso
<b>Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(10)</sup></b>	Processo di razionalizzazione attualmente ancora in corso
<b>Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?</b>	no
<b>Note*</b>	Provvedimento di razionalizzazione assunto in sede di ricognizione straordinaria con DCC 32/2017, con procedimento ancora in corso

(8) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(9) Compilare il campo se per "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(10) Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

\* Campo con compilazione facoltativa

*Scheda di dettaglio***DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Codice Fiscale</b>	03567090232
<b>Denominazione</b>	ACQUE VERONESI S.C.A R.L.
<b>Anno di costituzione della società</b>	2006
<b>Forma giuridica</b>	Società consortile a responsabilità limitata
<b>Tipo di fondazione</b>	Scegliere un elemento.
<b>Altra forma giuridica</b>	
<b>Stato della società</b>	La società è attiva
<b>Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup></b>	
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	NO
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	////////////////////////////////////

(1) Compilare il campo "Anno di inizio della procedura" solo se nel campo "Stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

(2) Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo "**Stato della società**", spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle "**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**", indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla "**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**", descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

## SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	Verona
Comune	Verona
CAP *	37133
Indirizzo *	Lungadige Galtarossa, 8
Telefono *	0458677444
FAX *	0458088696
Email *	protocollo@pec.acqueveronesi.it

\*campo con compilazione facoltativa

## SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice: 37 - gestione delle reti fognarie
Peso indicativo dell'attività %	51%
Attività 2 *	Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Peso indicativo dell'attività % *	49%
Attività 3 *	=====
Peso indicativo dell'attività % *	=====
Attività 4 *	=====
Peso indicativo dell'attività % *	=====

\*campo con compilazione facoltativa

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Società in house</b>	si
<b>Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup></b>	SI
<b>Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4</b>	no
<b>Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016</b>	NO
<b>Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)</b>	no
<b>Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup></b>	
<b>La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato</b>	no
<b>Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>(3)</sup></b>	
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)</b>	no
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)</b>	no
<b>Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup></b>	

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "si"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "si"

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento a “Riferimento normativo società di diritto singolare”, evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	288
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 61.200 annuo lordo complessivo
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	52.869,34

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.984.636	1.978.431	3.806.592	1.100.173	2.584.858

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.499.422,00	82.514.881,00	88.656.198,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.958.730,00	3.328.875,00	3.695.480,00
di cui Contributi in conto esercizio	1.289.190,00	1.181.224,00	2.405.891,00

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “Numero dei dipendenti”, indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall’eventuale nota integrativa al bilancio d’esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al “Numero dei componenti dell’organo di amministrazione”, indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all’art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai “Compensi dei componenti dell’organo di amministrazione”, indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla “Approvazione bilancio” e “Risultato d’esercizio”, inserire considerazioni in merito all’andamento della gestione della società.

### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta <sup>(5)</sup></b>	0,99
<b>Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup></b>	////////////////////////////////////

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall’Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell’ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall’Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipo di controllo</b>	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al “**Tipo di controllo**”, se il controllo è indiretto indicare la “tramite” controllata/controllante; se il controllo sulla “tramite” è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l’esercizio del controllo.

### INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?</b>	Si
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	produzione di servizi economici di interesse generale a rete - affidato con procedura ad evidenza pubblica - anche fuori ambito territoriale di riferimento (art.4, c. 9bis)
<b>Descrizione dell'attività</b>	<p>Gestione del servizio idrico integrato ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.</p> <p>A SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO, NELL'INTERESSE DEI SOCI, SUL TERRITORIO DELL'AREA VERONESE, COSI' COME INDIVIDUATA DALL'ASSEMBLEA DELL'AUTORITA' D'AMBITO OTTIMALE VERONESE (D'ORA IN AVANTI ANCHE AATO) CON DELIBERAZIONE N. 6 DEL 20.12.2004, A NORMA DELL'ART. 113, COMMA 5, DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267, RECANTE IL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI (IN SEGUITO ANCHE T.U.E.L.), DELLE SOTTO ELENCAATE ATTIVITA', COMPRESE L'ELABORAZIONE DI PROGETTI, LA DIREZIONE LAVORI E LA CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED IMPIANTI, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI BENI E ALTRE ATTIVITA' STRUMENTALI, CONNESSE O COMPLEMENTARI:</p> <p>- GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (IN SEGUITO ANCHE SII), DI CUI ALLA L. 05.01.1994 N. 36 E ALLA L.R. VENETO 5/98, INTESO COME INSIEME DI SERVIZI PUBBLICI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA AD USI CIVILI, INDUSTRIALI ED IRRIGUI, DI FOGNATURA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO.</p> <p>IN TALE AMBITO, SCOPO DELLA SOCIETA' E' ANCHE LA PARTECIPAZIONE ALLA EVENTUALE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CHE DOVESSE ESSERE INDETTA DALL'AATO</p> <p>PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SII AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA STATALE E DELLA REGIONE VENETO.</p> <p>PER IL PERSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE LA SOCIETA' SI PUO' AVVALERE, IN VIA ORDINARIA, DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE E, ALTRESI', DI SERVIZI, CONSULENZE E KNOW-HOW RESI O POSTI A DISPOSIZIONE DAI SOCI O DA TERZI.</p> <p>LA SOCIETA', PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, PUO' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE ED IMMOBILIARI EFFETTIVAMENTE ACCESSORIE ED OBIETTIVAMENTE UTILI AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' CONSORTILI; IL TUTTO NEL RIGOROSO RISPETTO DELLE NORMATIVE DI SETTORE E SENZA APPORTARE ALCUNA MODIFICA ESPRESSA OD IMPLICITA ALL'ATTIVITA' CHE COSTITUISCE L'OGGETTO SOCIALE.</p>
<b>Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(8)</sup></b>	////////////////////////////////////

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) <sup>(9)</sup></b>	no
<b>Esito della ricognizione</b>	mantenimento senza interventi
<b>Modalità (razionalizzazione) <sup>(10)</sup></b>	Scegliere un elemento.
<b>Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(10)</sup></b>	
<b>Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?</b>	Scegliere un elemento.
<b>Note*</b>	

(8) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(9) Compilare il campo se per "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(10) Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

\* Campo con compilazione facoltativa

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all' "**Attività svolta dalla partecipata**", indicare l'attività prevalente e se essa è svolta in favore dell'ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell'eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo "**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**", indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all' "**Esito della ricognizione**", indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle "**Modalità (razionalizzazione)**", indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse

da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;

- con riferimento al “**Termine previsto per la razionalizzazione**”, indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

4

BANCA POPOLARE ETICA SCPA

*Scheda di dettaglio***DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Codice Fiscale</b>	02622940233
<b>Denominazione</b>	BANCA POPOLARE ETICA SCPA
<b>Anno di costituzione della società</b>	1995
<b>Forma giuridica</b>	Società consortile per azioni
<b>Tipo di fondazione</b>	Scegliere un elemento.
<b>Altra forma giuridica</b>	
<b>Stato della società</b>	La società è attiva
<b>Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup></b>	
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	NO
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	NO

<sup>(1)</sup> Compilare il campo “Anno di inizio della procedura” solo se nel campo “Stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”.

<sup>(2)</sup> Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni

della società sono quotate;

- con riferimento alla “Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
<b>Stato</b>	Italia
<b>Provincia</b>	Padova
<b>Comune</b>	Padova
<b>CAP *</b>	35131
<b>Indirizzo *</b>	Via Niccolò Tommaseo 7
<b>Telefono *</b>	0498771111
<b>FAX *</b>	049/7399799
<b>Email *</b>	segreteria@pec.bancaetica.com

\*campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
<b>Attività 1</b>	64.19.1
<b>Peso indicativo dell'attività %</b>	<b>100%</b>
<b>Attività 2 *</b>	////////////////////////////////////
<b>Peso indicativo dell'attività % *</b>	////////////////////////////////////
<b>Attività 3 *</b>	////////////////////////////////////
<b>Peso indicativo dell'attività % *</b>	////////////////////////////////////
<b>Attività 4 *</b>	////////////////////////////////////
<b>Peso indicativo dell'attività % *</b>	////////////////////////////////////

\*campo con compilazione facoltativa

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Società in house</b>	no
<b>Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)</b>	NO
<b>Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4</b>	no
<b>Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016</b>	NO
<b>Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)</b>	no
<b>Riferimento normativo società di diritto singolare (3)</b>	
<b>La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato</b>	no
<b>Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato (3)</b>	
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)</b>	NO (esclusa comunque con l'introduzione del successivo comma 9-ter ad opera della Legge 205/2017)
<b>Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)</b>	NO
<b>Riferimento normativo atto esclusione (4)</b>	La LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 (in SO n.62, relativo alla G.U. 29/12/2017, n.302) ha disposto (con l'art. 1, comma 891) l'introduzione del comma 9-ter all'art. 4.

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a "Riferimento normativo società di diritto singolare", evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Numero medio di dipendenti	240
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	13
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	70.000 presidente 20000 vicepresidente 6000 media consiglieri
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14000

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	2.273.208	4.317.890	758.049	3.187.558	1.327.789

#### Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
Interessi attivi e proventi assimilati	30.156.694	29.795.529	30.867.122
Commissioni attive	14.724.278	12.696.823	10.944.939

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	DIRETTA
<b>Quota diretta <sup>(5)</sup></b>	0,0008%
<b>Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup></b>	////////////////////
<b>Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup></b>	////////////////////
<b>Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup></b>	////////////////////

<sup>(5)</sup> Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

<sup>(6)</sup> Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

<sup>(7)</sup> Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

**QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO**

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno

**Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione**

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?</b>	NO
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	
<b>Descrizione dell'attività</b>	Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
<b>Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(8)</sup></b>	
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	NO
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	NO
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	No
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) (9)</b>	No
<b>Esito della ricognizione</b>	mantenimento senza interventi
<b>Modalità (razionalizzazione) <sup>(10)</sup></b>	Scegliere un elemento.
<b>Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(10)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?</b>	Scegliere un elemento.
<b>Note*</b>	Con il provvedimento di ricognizione straordinario adottato con deliberazione di CC n. 32/2017 era stata disposta l'alienazione della partecipazione. Tuttavia, a seguito della modifica operata dalla Legge 205/2017 che con l'art. 1, comma 891, ha modificato l'art. 4 del TUSP introducendo il comma 9-ter che ne consente il mantenimento, non è stata attivata la procedura di alienazione.

Partecipazioni indirette detenute attraverso ciascuna "tramite"

VIVERACQUA SCARL - tramite ACQUE VERONESI SCARL – C.F. 04042120230

Scheda di dettaglio**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Codice Fiscale</b>	04042120230
<b>Denominazione</b>	VIVERACQUA SCARL
<b>Anno di costituzione della società</b>	2011
<b>Forma giuridica</b>	Società consortile a responsabilità limitata
<b>Stato della società</b>	La società è attiva
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>	no
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>	no

<sup>(1)</sup> Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

<sup>(2)</sup> Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

**SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Stato</b>	Italia
<b>Provincia</b>	Verona
<b>Comune</b>	Verona
<b>CAP *</b>	37133
<b>Indirizzo *</b>	Lungadige Galtarossa 8
<b>Telefono *</b>	045-8677444
<b>FAX *</b>	045-8677444
<b>Email *</b>	<a href="mailto:segreteria@pec.viveracqua.it">segreteria@pec.viveracqua.it</a>

\*campo con compilazione facoltativa

**SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA**

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
<b>Attività 1</b>	GRUPPI DI ACQUISTO; MANDATARI AGLI ACQUISTI; BUYER (46.19.04)  Servizi di coordinamento a favore delle società aderenti.
<b>Peso indicativo dell'attività %</b>	100%

\*campo con compilazione facoltativa

**ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
<b>Società in house</b>	no
<b>Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup></b>	no
<b>Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4</b>	no
<b>Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016</b>	no
<b>Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)</b>	no
<b>Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato</b>	no

NOME DEL CAMPO	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>(3)</sup>	////////////////////////////////////
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	////////////////////////////////////

<sup>(3)</sup> Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

<sup>(4)</sup> Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	824,00	5.174,00	9.660,00	8.840,00	3.099,00

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
<b>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	473.607,00	839.731,00	623.968,00
<b>A5) Altri Ricavi e Proventi</b>	94.154,00	26.297,00	12.680,00
<b>di cui Contributi in conto esercizio</b>	88.221,00	0,00	0,00

### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione indiretta
<b>Quota diretta <sup>(5)</sup></b>	0,173 %
<b>Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup></b>	03567090232
<b>Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup></b>	ACQUE VERONESI SCARL
<b>Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup></b>	17,39%

<sup>(5)</sup> Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

<sup>(6)</sup> Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

<sup>(7)</sup> Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

### QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Tipo di controllo</b>	nessuno

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?</b>	No
<b>Attività svolta dalla Partecipata</b>	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
<b>Descrizione dell'attività</b>	<p>La Società ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del Servizio Idrico Integrato come definito dal D.Lgs. n. 152/2006, per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese.</p> <p>La Società, quindi, non ha scopo di lucro e, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 2602 del Codice Civile, ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati, attraverso un'organizzazione comune e con criteri mutualistici, di servizi funzionali all'attività da essi esercitata il tutto nell'interesse e in relazione alle necessità dei soci e con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi attraverso una struttura unitaria.</p> <p>In tale ambito, la Società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a) approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture (materiali, carburanti, energia elettrica, ecc.), anche quale centrale di committenza ex art. 3, comma 34°, del D.Lgs. 163/2006;</li> <li>- b) servizi accessori e di supporto all'operatività quali analisi chimiche, ricerca perdite cartografia e simili;</li> <li>- c) ottimizzazione smaltimento fanghi di depurazione;</li> <li>- d) gestione di servizi per l'utenza sul territorio (ad esempio call center);</li> <li>- e) gestione logistica di magazzini e sedi operative nel territorio;</li> <li>- f) gestione di centrali operative di controllo, anche condivise con altri operatori pubblici/privati (protezione civile, sicurezza, telecontrollo, sanitario e simili);</li> <li>- g) ogni ulteriore attività dal cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.</li> </ul> <p>Per il perseguimento del proprio oggetto sociale, la Società' si può avvalere, in via ordinaria, della propria organizzazione e, altresì, di servizi, consulenze e Know-how resi o posti a disposizione dai soci o da terzi.</p>
<b>Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(8)</sup></b>	////////////////////////////////////
<b>Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)</b>	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<b>Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)</b>	no
<b>Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)</b>	no
<b>L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) <sup>(9)</sup></b>	no
<b>Esito della ricognizione</b>	mantenimento senza interventi
<b>Modalità (razionalizzazione) <sup>(10)</sup></b>	Scegliere un elemento.
<b>Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(10)</sup></b>	
<b>Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?</b>	Scegliere un elemento.

<sup>(8)</sup> Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

<sup>(9)</sup> Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

<sup>(10)</sup> Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

\* Campo con compilazione facoltativa

La legge ha fissato per completare alcune delle misure previste dai piani di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate che le amministrazioni pubbliche sono tenute, entro la fine di dicembre, a effettuare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni in società, in base all'articolo 20 del Dlgs 175/2016 (testo unico delle società partecipate -Tusp).

L'articolo 20 del Tusp stabilisce che, con proprio provvedimento, le amministrazioni pubbliche e, quindi, anche gli enti locali, sono tenute a effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette.

L'analisi dovrà riguardare le società partecipate direttamente, cioè quelle in cui gli enti dispongono della titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi e dovrà estendersi altresì alle società detenute da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica («partecipazioni indirette»).

In proposito si pone il problema della definizione di quali siano le società a controllo pubblico.

L'articolo 1 del Tusp fa riferimento alla definizione civilistica di controllo (articolo 2359 del codice civile, vale a dire il controllo derivante dal possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria o dal possesso di voti che consentano di esercitare un'influenza dominante nella medesima assemblea o ancora da particolari vincoli contrattuali) e all'ipotesi in cui, in virtù di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La Corte dei conti, invece, ha ritenuto che rientrino nella definizione di società a controllo pubblico anche quelle in cui più amministrazioni pubbliche dispongano dei voti o dei poteri dell'articolo 2359 del codice civile (delibere Corte dei conti Liguria n. 3/2018 e Piemonte n. 42/2018).

La struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del ministero dell'Economia, nell'orientamento concernente «la nozione di "società a controllo pubblico" di cui all'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175», pubblicato lo scorso 15 febbraio 2018 sul sito istituzionale del dipartimento del Tesoro, pur riprendendo la posizione della Corte dei conti introduce un particolare elemento qualificante, ritenendo che la nozione di società a controllo pubblico includa anche quelle in cui più amministrazioni pubbliche esercitano il controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato. In altri termini, le ipotesi di controllo di cui all'art. 2359 codice civile, richiamate dall'articolo 2, lettera m, del Tusp in aggiunta alla particolare ipotesi prevista dalla lettera b), secondo periodo, dell'articolo 2, comprendono non solo le fattispecie in cui la controllante sia una singola amministrazione, ma anche quando i poteri indicati dall'articolo 2359 sono esercitati da più amministrazioni (per la Corte dei conti basta il dato formale della



maggioranza dei voti esercitabili o dell'influenza dominante, per la Struttura di coordinamento occorre che tale maggioranza si traduca in un coordinamento anche risultante da comportamenti concludenti).

Peraltro, la Corte dei conti della Liguria giustifica siffatta interpretazione basata su di un dato letterale dell'articolo 2 del Tusp, con l'esigenza di evitare che sfuggano agli stringenti controlli imposti dalla norma alle società a controllo pubblico, quelle con capitale a maggioranza pubblica estremamente frazionato, molto frequenti nella gestione dei servizi pubblici locali.

Le recenti linee guida predisposte dal dipartimento del Tesoro del 23 novembre 2018 (condivise con la Corte dei conti), hanno ribadito la posizione espressa dalla Corte e dalla Struttura di monitoraggio e controllo, evidenziando che sono società a controllo pubblico sia quelle in cui vi è un controllo «solitario», da parte di un unico ente e sia quelle in cui vi è un controllo congiunto da parte di più amministrazioni pubbliche. Circostanza che si verifica non solo se vi sono norme di legge, statutarie, patti parasociali o vincoli contrattuali che garantiscono il controllo da parte dei soci pubblici (cioè un controllo pubblico formalizzato), ma anche quando tali soci, pur se singolarmente non dispongono della maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, considerando tutte le singole partecipazioni, hanno tale maggioranza o esercitano un'influenza dominante nella stessa assemblea, anche tramite comportamenti concludenti (controllo pubblico sostanziale). Pur se in questo caso resta sottile la definizione di una linea di demarcazione tra una serie di votazioni conformi da parte dei soci pubblici, frutto semplicemente dell'occasionale convergenza di interessi e quelle derivanti invece da accordi non formalizzati tra i soci finalizzati a dirigere l'attività sociale verso comuni obiettivi. Anche se si potrebbe far riferimento ai comportamenti assunti dai soci pubblici in occasione degli atti strategici o di rilevanza della società, una tale definizione finisce per rendere inevitabilmente incerta la definizione di controllo, che non può definirsi come qualcosa di intermittente.

La ricognizione va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno e dovrà essere formalizzata con provvedimento dell'organo competente che, nel caso degli enti locali, va individuato nel consiglio comunale, alla luce delle competenze assegnategli dal Tuel, in analogia a quanto avvenuto con la ricognizione straordinaria prevista dall'articolo 24 del Tusp (nota Anci del 7 agosto 2017, linee guida ministeriali del 23 novembre 2018).

Attraverso tale analisi gli enti devono verificare se nell'ambito della partecipazioni possedute ve ne siano alcune che debbano essere oggetto di un piano di riassetto o di razionalizzazione, attraverso la loro fusione o soppressione o anche la loro messa in liquidazione o cessione. Le società oggetto di tali piani sono quelle che presentano i requisiti previsti dal comma 2 dell'articolo 20, vale a dire le società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP, cioè le società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione partecipante. Deve trattarsi, quindi, di società diverse:

- da quelle di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- da quelle di progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- da quelle di realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Dlgs 50/2016;
- dalle società di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni e di servizi di committenza;
- da quelle che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- da quelle che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- da quelle che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Si rammenta che, in base all'articolo 26, comma 12-quinquies, del Tusp tale limite si applica solo dal triennio 2017-2019, mentre per i piani di razionalizzazione ordinaria 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) si applica il limite di euro 500 mila;
- siano diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale e che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- da quelle che necessitino di contenimento dei costi di funzionamento;
- da quelle che necessitino di aggregazione con società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4 del Tusp.

A queste ipotesi si ritiene debbano aggiungersi quelle società che non hanno i requisiti richiesti dai commi 1 e 2 dell'articolo 5 del Tusp.

Restano ferme le esclusioni o le eccezioni previste dal Tusp, come quelle previste per le società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, in base alla delibera Cipe del 21 marzo 1997, fino al compimento dei relativi progetti (articolo 26, comma 7); le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca e le società agricole con finalità didattiche costituite dalle Università (articolo 26, comma 12-ter); le società per la gestione delle case da gioco (art. 26, comma 12-sexies).

I piani di razionalizzazione devono indicare modalità e tempi di realizzazione e devono essere accompagnati da una specifica relazione tecnica.

In sede di analisi delle società partecipate, per valutare la detenibilità della partecipazione o l'adozione di eventuali piani di razionalizzazione, si ritiene che debbano essere valutati anche altri



aspetti quali la convenienza economica dell'erogazione del servizio tramite la società rispetto a modalità alternative, il costo-opportunità per l'ente della scelta, la necessità di razionalizzazione dei costi delle società, l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, l'impatto dei conti della società sul bilancio dell'ente (sia in termini di oneri che ricadono direttamente sul bilancio dell'ente e sia di effetti potenziali diretti, quali, ad esempio, quelli legati agli obblighi di accantonamento previsti dall'articolo 21 del Tusp, o indiretti sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'ente), i rapporti debito-credito reciproci tra ente e società partecipata, già oggetto di analisi in sede di rendiconto di gestione, nonché la capacità dell'ente di imporre alla partecipata specifici obiettivi gestionali (collegandosi intimamente su questo punto con il controllo sulle partecipate previsto dal Tuel, basato sulla definizione di obiettivi e indicatori). Tali valutazioni dovranno effettuarsi anche per le partecipazioni di modesta entità, come ricorda la Sezione autonomie della Corte dei conti nella deliberazione n. 19/2017. In relazione a quest'ultime, infatti, dovrà sempre valutarsi l'opportunità del loro mantenimento alla luce dei parametri sopra indicati, considerando altresì la modesta capacità di incidenza dell'Ente sulla loro gestione (che spesso rende impossibile, se non un inutile esercizio, la fissazione di obiettivi gestionali).

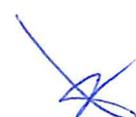
Le valutazioni sopra esposte dovranno effettuarsi con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente (2017 nel caso dei piani scadenti alla fine di quest'anno), come ricorda il comma 11 dell'articolo 26.

In particolare questa sera il consiglio comunale è chiamato a valutare nuovamente la posizione della società UNICOGE srl essendo l'unica ad essere messa in dismissione.

Si ricorda che l'oggetto sociale della società riguarda la gestione integrata delle risorse energetiche, nel dettaglio acquisto e vendita di gas naturale; produzione, acquisto e vendita di energia elettrica.

Pertanto, il compito della Società è quello di garantire la presenza capillare nel territorio dei Comuni Soci e limitrofi, al fine di fornire un servizio di vendita di gas ed energia elettrica, con una politica commerciale semplice e trasparente, mirata a garantire sempre maggior personalizzazione, attraverso un'analisi dei consumi, ed il risparmio ai nuclei familiari e alle aziende. La società dimostra una notevole sensibilità verso i temi ambientali, infatti nel 2011 la società ha installato n. 10 impianti fotovoltaici per la produzione di energia cd. "verde". Inoltre, la Società si sta evolvendo nel favorire interventi sul territorio attraverso iniziative rientranti nell'ambito delle competenze delle società di servizi energetici (E.S.C.O).

La società gestisce Servizi Economici di Interesse Generale come definiti più sopra, e la sua attività è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in quanto rivolta anche allo sviluppo e tutela del territorio e della sua collettività come si evince dai seguenti elementi:



- la società svolge un servizio che sul mercato non è presente ovvero presenza sul territorio degli sportelli, all'interno dei quali viene effettuata un'attività di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sulle "buone pratiche" di uso delle energie, in ambiente domestico e non;
- **pone** particolare attenzione alle classi meno abbienti e alle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione anche mediante una stretta collaborazione con i Servizi Sociali dell'Ente nonché un sostegno alle attività economiche in difficoltà;
- promuove e produce energia da fonti rinnovabili, in ossequio ai principi contenuti nei principi fondamentali dello Statuto del Comune di Colognola ai Colli;
- svolge interessi rivolti alla promozione dell'efficientamento degli edifici e degli impianti;
- gestisce parchi fotovoltaici per i Comuni soci.

La società non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2 del TUSP, poiché il fatturato medio dell'ultimo triennio supera ampiamente l'ammontare previsto dall'articolo 20 comma 2 lettera d); il numero di amministratori è stato ridotto a 3 con decorrenza 11.10.2016 e non supera il numero dei dipendenti; la società non svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; UNICOGE srl non ha conseguito risultati negativi nell'ultimo quinquennio.

Inoltre, siamo venuti a conoscenza della situazione alquanto anomala e per questo dannosa per la società per il fatto che alcuni i soci hanno deciso di procedere alla vendita delle quote (e che sono tra loro in disaccordo) e per la cordata in atto da parte dei soci che non vogliono vendere le quote i quali sono decisi ad esercitare il diritto di prelazione sulle quote in vendita.

Su questa situazione invito il Sindaco a riferire in modo dettagliato.

Perciò a seguito delle concrete valutazioni attentamente effettuate, noi riteniamo che la Società UNICOGE srl sia strettamente necessaria per la gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG) erogati alla collettività amministrata, alcuni dei quali non presenti sul territorio, oltre che per i servizi prestati a favore degli Enti Soci, come più sopra analiticamente motivato; da ultimo si evidenzia il significativo contributo della società all'equilibrio di bilancio del Comune di Colognola ai Colli attraverso l'annuale distribuzione di dividendi.



## DICHIARAZIONE DI VOTO:

Appare chiaro a questo punto che la decisione che viene proposta di dismettere la partecipazione diretta del Comune nella società UNICOGE srl, mediante alienazione (che, per quanto stabilito dalla Legge, dovrebbe essere completata entro un anno dalla conclusione della ricognizione, ai sensi dell'art. 10 e art. 24 co. 4 del D. Lgs. 175/2016) è una decisione della maggioranza, decisione che noi non condividiamo per tutte le ragioni che, in più circostanze, abbiamo manifestato in Consiglio Comunale stante la redditività della società di cui beneficia il Comune fin dalla costituzione della stessa.

Inoltre, considerando il totale disaccordo tra i soci pubblici, dove ognuno sembra voler prendere una strada diversa e in divergenza con gli accordi precedenti concordati, ha creato una situazione in cui la vendita della partecipazione non porterà certamente i frutti sperati ma molto probabilmente faremo un regalo a qualche ente terzo che sfrutterà le divisioni in essere.

Facciamo, ancora una volta, appello al Sindaco e ai colleghi Consiglieri perché in rapporto alla loro responsabilità approfondiscano personalmente le questioni sulle quali ci siamo soffermati questa sera e le riflessioni che proponiamo e restiamo in attesa che Sindaco e Giunta aprano un ampio e onesto confronto in Consiglio Comunale per decidere con piena consapevolezza sui destini della società UNICOGE srl e sullo stato e le prospettive delle altre società partecipate dal Comune.

Per tutto ciò dichiariamo il nostro voto contrario alla proposta di delibera.